



Comitato di applicazione
Codice di autoregolamentazione Media e Minori

**Risoluzione n. 42/11 del 31 maggio 2011
per “Studio Aperto”
su Italia 1**

Il Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione Media e Minori riunito il 31 maggio 2011

a conclusione del procedimento prot. n. 94/11 riguardante “Studio Aperto” in onda su Italia 1 il 27 febbraio alle ore 18.30

valutata, con le indicazioni della Sezione Istruttoria n.2, la memoria difensiva fatta pervenire da Mediaset il 30 maggio 2011

rileva che il giorno dopo il ritrovamento del corpo della giovane Yara Gambirasio, l’edizione delle 18.30 ha proposto ben nove servizi sull’argomento

richiama quanto a proposito ribadito nella *Lettera aperta alle emittenti televisive italiane su trasmissioni riguardanti minori vittime di violenze e assassini*: “Il doveroso ed ineludibile diritto di cronaca non può e non deve travalicare il limite, non solo del comune buon senso, ma neppure – e a maggior ragione – del doveroso rispetto della delicata fragilità emotiva legata alla fase di crescita cognitiva e critica dei minori. Tanto più nelle ore in cui molti minori sono davanti al televisore, e particolarmente nella fascia protetta compresa tra le ore 16 e le 19, telegiornali e programmi di informazione devono gestire con particolare misura la scelta delle immagini e parole, evitando di affrontare con crudezza emotiva e/o visiva la descrizione di fatti così riprovevoli.”

si ravvisa violazione del Codice di autoregolamentazione con particolare riferimento agli artt. 2.3 e 3.1

chiede all’Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di autoregolamentazione (p.6.2) e dal d. lgs. 31 luglio 2005 n. 177 (art. 35 comma 4), di dare entro i prossimi 10 giorni chiara e adeguata notizia della presente risoluzione in un proprio notiziario di massimo o buon ascolto.

Il Presidente
Dr. Franco Mugerli